



PUNTO

Un patto sui concorsi

Migliorare la qualità dell'ambiente costruito e più in generale del territorio piemontese. È questa la sfida e l'obiettivo che l'Ordine degli Architetti della Provincia di Torino e la Regione Piemonte intendono affrontare. Nell'ambito della manifestazione Reestructura, a conclusione del convegno «Scenari futuri e nuove professioni in architettura» l'architetto *Riccardo Bedrone*, Presidente OAT e la dottoressa *Maria Grazia Ferreri*, Direttore Patrimonio Tecnico della Regione Piemonte hanno siglato un «protocollo d'intesa» nel quale si stabiliscono alcuni principi per organizzare il lavoro comune dei prossimi anni. Tale documento renderà operativo un tavolo di lavoro, che avrà il compito di:

1. individuare, nell'ambito dei programmi di intervento diretto della Regione Piemonte, oggetti e temi da attuare tramite concorsi di idee e/o progettazione;
2. promuovere tra i vari enti territoriali (comuni, comunità montane, enti di gestione pubblici o a partecipazione pubblica, ecc.) un'attività di supporto e di consulenza per la formulazione e l'attuazione di bandi di concorso, e dare consulenza agli stessi al fine di adottare la formula che, nell'ambito del tema da trattare, consenta la più ampia partecipazione possibile, nell'intento di fornire alle pubbliche amministrazioni il maggior numero di idee a confronto;
3. utilizzare il concorso di architettura scegliendo l'opzione delle gare ad evidenza pubblica per l'affidamento degli incarichi di progettazione, promuovere la redazione di bandi di gara elaborati secondo modalità univoche su tutto il territorio piemontese;
4. valutare la disponibilità e le modalità secondo le quali la Regione Piemonte possa costituire un fondo annuale da destinarsi a contributi da elargire agli enti territoriali, per incentivare la formulazione di bandi di concorso su tematiche di interesse generale.

Riccardo Bedrone ha ricordato come da sempre l'Ordine sostiene e promuove l'utilizzo del concorso di architettura quale procedura preferenziale per l'affidamento degli incarichi professionali. Le iniziative concorsuali, infatti, proprio perché aperte ad ampie partecipazioni, privilegiano il confronto di idee anziché il suo raffronto economico. E ciò non può che portare ad una maggiore garanzia di qualità. Nel valutare positivamente l'iniziativa, l'Assessore al Patrimonio *Angelo Burzi* ha sottolineato l'importanza e l'originalità del progetto messo in campo. Infatti, la volontà di estendere ai piccoli Comuni la facoltà di indire concorsi di progettazione consentirà a quelle piccole realtà locali di ottenere maggiori garanzie di qualità, al contrario non facilmente raggiungibili senza le risorse finanziarie e umane adeguate. In quest'ottica, questa mattina, al convegno, si è discusso intorno alla figura del «programmatore», già istituzionalizzata in alcuni Paesi europei e alla quale è riconosciuto un ruolo indispensabile al raggiungimento della qualità nella progettazione e nella programmazione concorsuale. E proprio l'Ordine torinese sarà il promotore e l'organizzatore, con il Politecnico di Torino, all'inizio del prossimo anno, del primo corso di formazione per il Programmatore.

Laura Savio

DAI MEDIA

ARCHITETTI, OK AL VISTO ORDINE

Le tariffe a discrezione degli architetti e il visto di congruità apposto dall'Ordine che in caso di morosità del cliente rende automatico il decreto ingiuntivo non sono contrari alle direttive europee. Lo ha stabilito la Corte di giustizia con la sentenza C 221/1999. Per i giudici questa procedura perde il suo carattere vincolante quando il debitore avvia un procedimento in contraddittorio.

RIORDINO DEGLI ALBI

Tempi lunghi per la riforma delle libere professioni, causa la revisione costituzionale dell'art.117 che trasferisce alle Regioni il compito di legiferare in materia. Prima di approvare il ddl quadro di riforma che dalla prossima settimana sarà all'esame della Commissione giustizia del Senato, il Parlamento dovrà raccordarsi con le Regioni che in base all'art.117 potrebbero predisporre leggi autonome. Nonostante le pressioni degli ordini professionali, che mercoledì 12 manifesteranno contro la mancata attenzione del governo, il parlamento non potrà approvare in tempi brevi il ddl quadro di riforma delle professioni intellettuali. Sui contenuti la maggioranza sembra compatta. Il ddl prevede una netta distinzione tra professioni regolamentate e non, affidando quest'ultime a norme che si limitino a riconoscere le associazioni. Le tariffe dovranno essere vincolanti solo dove ci sia un reale interesse pubblico, come ha indicato la corte di giustizia europea.

Sara Rubini su ItaliaOggi di Sabato 1 Dicembre

Autodesk Architectural Desktop 3.3



C'è bisogno di qualità

Qualità dei prodotti e qualità dei rapporti fra chi realizza quei prodotti e chi ne usufruirà. La domanda di qualità investe ormai ogni campo professionale. A Restructura gli architetti si sono confrontati su questo tema, attraverso esperienze di certificazione di studi professionali e organismi di verifica del progetto e della sua validazione. Il Presidente della Federazione Interregionale degli Ordini degli Architetti di Piemonte e Valle d'Aosta, architetto *Eraldo Como*, ha aperto i lavori ricordando come da circa due anni il tema della qualità sia oggetto di attenzione da parte della Federazione piemontese. In particolare ha sottolineato che «la qualità del progetto e la qualità dello studio professionale sono gli ingredienti essenziali del "sistema qualità". Questo Convegno propone un confronto fra i certificatori, gli esponenti degli Ordini professionali e la presentazione di una serie di esperienze già attuate per capire come si sia modificata la norma negli ultimi anni e come, e se, anche un piccolo - medio studio possa accedere alla certificazione». Tra gli altri è da sottolineare l'intervento dell'ingegnere *Alberto Musa*, direttore tecnico di Sincert, l'Associazione che pone come obiettivo primario quello di contribuire al buon funzionamento del Sistema Italiano per la Qualità, tramite la verifica ed attestazione delle capacità professionali degli Operatori che svolgono attività di valutazione di conformità a Norme e Regole Tecniche di prodotti, servizi, sistemi, processi e persone. L'impegno di Sincert si inserisce nel quadro di un processo di sviluppo e miglioramento del Sistema Italiano per la Qualità a cui devono concorrere tutti gli Attori del Sistema per renderlo sempre più rispondente alle esigenze del mondo produttivo nonché ai bisogni dei cittadini che nella qualità ricercano la tutela della salute e della sicurezza. Dal confronto con le esperienze già attivate è emerso che il sistema di qualità è una questione metodologica che non può che favorire la professione se applicato al lavorare quotidiano. Il sistema di qualità deve essere prassi normale per lo studio d'architettura - grande o piccolo - e l'architetto deve essere garante di tutto il processo fino all'esito del progetto. Certo ci si aspetta che il sistema di qualità non sia solo uno strumento per minimizzare i rischi del professionista (sia di contestazione con il cliente che ai fini assicurativi), ma anche garanzia di trasparenza per il committente - pubblico o privato -, che deve poter verificare il processo produttivo della commessa. Forse si arriverà un giorno a poter verificare un progetto anche sulla lunga scadenza, cioè a realizzazione avvenuta magari da diversi anni, esauendo annose polemiche su mostri edilizi. La certificazione di qualità è un compito che gli ordini professionali si assumerebbero volentieri divenendo parte degli organismi di certificazione - ha affermato *Eraldo Como* - e l'auspicio è quello che attraverso la formazione si possano preparare certificatori "di qualità" (architetti a loro volta), che aiuteranno gli studi professionali nella gestione quotidiana del sistema di qualità.

Laura Savio

DAI MEDIA

NO AI LIMITI AGLI ECCESSI DI RIBASSO

La disciplina e la pratica italiana in tema di eccessi di ribasso negli appalti di LL.PP. non rispettano il diritto comunitario attraverso due norme importanti che vanno quindi disapplicate. Lo ha stabilito la Corte di giustizia delle Comunità europee. «L'autorità aggiudicatrice non può respingere come anormalmente bassa un'offerta prima che il concorrente abbia avuto la possibilità di far valere tutte le giustificazioni che ritiene appropriate».

Edilizia e Territorio Flash di Martedì 27 Novembre

GIUSTA LA SENTENZA UE

«La sentenza della Corte di Giustizia europea è giusta». Lo ha detto il viceministro delle Infrastrutture, Ugo Martinat, assicurando che «la riforma della legge Merloni avverrà in assoluta congruenza con la normativa europea». La sentenza europea sarà tenuta nella dovuta considerazione dalla commissione incaricata della revisione della Merloni-ter. La riforma si ispirerà a due criteri: l'aderenza alle norme comunitarie e il rispetto delle nuove competenze regionali. «L'obiettivo sarà anche quello di ampliare i confini dell'appalto integrato e dell'appalto concorso, privilegiando il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, per evitare che gli appalti siano aggiudicati in base al solo fattore del prezzo più basso».

Edilizia e Territorio Flash di Giovedì 29 Novembre

DIRETTORE RESPONSABILE
RICCARDO BEDRONE
RESPONSABILI DI REDAZIONE
TULLIO CASEALEGNO

RICCARDO BEDRONE presidente
SERGIO CAVALLLO vicepresidente
GIORGIO GIANI segretario
CARLA BAROVETTI tesoriere
ERALDO COMO com. parcelle

DOMENICO BAGLIANI
GIUSEPPE BRUNETTI
MARIO CARDUCCI
TULLIO CASEALEGNO
MARIA ROSA CENA

NOEMI GALLO
MAURO PARIS
ADRIANO SOZZA
CLAUDIO TOMASINI
STEFANO TRUCCO

OA NOTIZIE. SETTIMANALE DI INFORMAZIONE DELL'ORDINE DEGLI ARCHITETTI, PIANIFICATORI, PAESAGGISTI E CONSERVATORI - EDIZIONE PROVINCIA DI TORINO
REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE VIA GIOLITTI 1, 10123 TORINO. tel. 011546975
AUTORIZZAZIONE DEL TRIBUNALE DI TORINO N. 4854 DEL 24.11.1995
STAMPA EDIBIT s.r.l. VIA M. VITTORIA 10, 10123 TORINO.